

CALL FOR PAPERS

N. 2 Premi di studio

Progetto ELCART

Il riconoscimento e l'attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza nelle Tecnologie di Riproduzione Assistita: nuove sfide per il settore pubblico.

Le tecniche di procreazione medicalmente assistita sono nate per consentire la realizzazione del desiderio di genitorialità che, in assenza dei necessari trattamenti, non poteva essere soddisfatto. Nel corso del tempo queste procedure si sono evolute tanto da tradursi in una pluralità di trattamenti profondamente diversi tra loro. La progressiva complessità e invasività di queste tecniche solleva interrogativi non solo sul piano medico, ma anche su quello giuridico e bioetico ponendo in evidenza la necessità di bilanciare il diritto alla salute, il rispetto dell'autonomia individuale e l'applicazione dell'etica.

Con la legge n. 194 del 1978 si è inaugurato un percorso legislativo teso a riconoscere e tutelare i diritti riproduttivi, successivamente integrato dalle disposizioni della legge n. 40 del 2004 specificamente dedicata alla disciplina dell'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita. In questo modo l'orizzonte dei diritti riproduttivi è stato ampliato ponendo le basi per una nuova concezione della riproduzione non più legata esclusivamente alla sfera naturale, ma aperta alla ricerca e all'intervento medico scientifico.

Analizzata dal punto di vista del diritto amministrativo, l'analisi della procreazione medicalmente assistita si concentra sul grado di tutela dei diritti fondamentali ad essa connessi. Negli ultimi vent'anni, l'Italia ha cercato di rispondere alle nuove esigenze sociali e mediche, costruendo progressivamente un quadro normativo che riflette i valori di autodeterminazione e responsabilità in ambito procreativo.

L'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita è stato riconosciuto come livello essenziale di assistenza nel 2017 e dunque inserito tra le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale deve garantire a tutti i cittadini.

Gli enti governativi e le amministrazioni territoriali sono dunque chiamati a garantire un effettivo accesso ai benefici della procreazione medicalmente assistita, ampliando le opportunità disponibili per evitare carenza di strutture pubbliche e contenendo i costi che spesso inducono fenomeni di migrazione sanitaria verso l'estero o verso regioni più efficienti.

In questo quadro, il ruolo delle amministrazioni pubbliche diviene cruciale sia per riorganizzare le capacità tecniche e operative delle strutture al fine di garantire una distribuzione equa di servizi, sia per assicurare la sostenibilità economica di tali prestazioni.

La presente *call for papers* intende dunque creare uno spazio di dialogo dedicato all'analisi delle sfide etiche giuridiche e sanitarie connesse all'uso delle tecnologie di procreazione medicalmente assistita.

L'obiettivo è raccogliere contributi originali, in lingua italiana o inglese, su tematiche che approfondiscano le implicazioni di queste tecnologie, contribuendo ad arricchire il dibattito accademico e a formulare raccomandazioni per una regolamentazione del settore.

Sono ammessi ad inviare contributi unicamente dottorandi, dottori di ricerca e assegnisti in amministrativo e pubblico. Ogni *paper*, da inviarsi in formato .pdf unitamente agli estremi anagrafici e alla qualifica dell'autore, dovrà avere una dimensione massima di 8000 caratteri (spazi inclusi).

I lavori dovranno essere inoltrati – entro e non oltre il **14 gennaio 2024** al seguente indirizzo mail: elcart@unicampania.it

I contributi inviati saranno giudicati da una Commissione appositamente costituita che valuterà la coerenza, l'originalità, il rigore metodologico e la completezza della bibliografia e selezionerà i migliori due elaborati.

I vincitori, premiati nell'ambito della giornata di studio, avranno diritto alla pubblicazione del proprio contributo, debitamente ampliato ed aggiornato, e ad un premio in denaro al lordo degli oneri di legge previsti, di Euro 1000,00.

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati saranno trattati nel rispetto del D.lgs, 196/03 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR), esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura di selezione.

I candidati godono dei diritti di cui all'art. 7 della suddetta normalità e, in particolare, quello di far rettificare, aggiornare, integrare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni il responsabile del procedimento amministrativo è individuato nella persona della dott.ssa Paola Landriani, Segretario amministrativo del Dipartimento, tel. 0823/275237 e-mail paola.landriani@unicampania.it.

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Francesco Eriberto d'Ippolito